**COMUNICATO STAMPA**

**IO FACCIO LA SPESA GIUSTA: LA SETTIMANA DEL COMMERCIO EQUO RADDOPPIA PER UN SETTORE CHE NON CONOSCE CRISI**

**Dal 16 al 31 ottobre, quindici giorni di appuntamenti, iniziative, cene per promuovere e diffondere i prodotti certificati Fairtrade. Che crescono nel settore mense e ristorazione**

La nuova edizione di **IO FACCIO LA SPESA GIUSTA**, iniziativa promossa da Fairtrade Italia in collaborazione con **Librerie Feltrinelli, Banca popolare Etica, Arci, Legambiente e Focsiv**, si preannuncia ricca di novità. **Quindici giorni, dal 16 al 31 ottobre** (invece di una settimana, come nelle edizioni precedenti) che prevedono incontri, cene, degustazioni, promozioni e sconti nelle principali insegne della distribuzione italiana (**Auchan, B’io, Bennet, Botteghe del Mondo, Carrefour, Coop, Crai, Despar, In's, Lidl, NaturaSì, Nordiconad, Sicilconad**), tutto all’insegna del commercio equo e solidale. Oltre ai supermercati, cresce l’adesione all’iniziativa da parte del canale mense e ristorazione (i locali ad insegna **PastaRito e Rita**, i ristoratori che utilizzano gli ingredienti biologici del circuito **Biogustando**, i locali indipendenti che scelgono di organizzare e proporre cene mettendo al centro i prodotti del Sud del mondo certificati Fairtrade). Una presenza significativa, se si pensa che i prodotti certificati si stanno sempre più diffondendo in questi canali (basti pensare che attualmente il 30% delle banane equosolidali viene distribuito nelle mense scolastiche). A queste iniziative promozionali e di degustazione andranno ad aggiungersi i tradizionali incontri nelle **librerie Feltrinelli** che metteranno attorno allo stesso tavolo produttori, aziende e chef all’insegna del cibo sostenibile; un nuovo ciclo della rassegna **Equobank**, presso le filiali di Banca popolare Etica in tutta Italia, i **punti informativi** di Legambiente. Durante la campagna, la **Nazionale Calcio Attori scenderà in campo a Padova per Fairtrade: la Partita del cuore** (i cui incassi saranno devoluti a progetti di commercio equo in Pakistan) **si svolgerà a Padova il 23 ottobre.**

Diversi soggetti, dunque, a testimoniare che l’equosolidale non conosce crisi, anche in un momento di congiuntura economica non facile. Basti pensare che nel 2009, in tutto il mondo**, i consumatori hanno speso 3,4 miliardi di euro in prodotti certificati Fairtrade, una crescita del 15% superiore alle previsioni**. Brand mondiali come Dairy Milk di Cadbury, Kit Kat di Nestlè, Green & Black’s e Ben & Jerry’s hanno scelto di lavorare con Fairtrade.

**Per quanto riguarda l’Italia**, i dati 2009 parlano di una crescita media a volume del 10%, con performance molto interessanti su alcune referenze come zucchero di canna (+27%), succhi di frutta (+57%) e riso (+17%). Anche i fiori hanno conosciuto una importante crescita: 2 milioni gli steli venduti lo scorso anno (+40%), merito di alcune campagne mirate, promosse dalla grande distribuzione, in particolar modo durante le ricorrenze. **Grazie alle vendite in Italia, oltre al prezzo stabile e garantito ai produttori, è stato possibile generare un Fairtrade Premium (il margine aggiuntivo al prezzo) di 467 mila euro** di cui hanno beneficiato le famiglie e le comunità, con progetti in ambito sociale e sanitario.

IO FACCIO LA SPESA GIUSTA rappresenta un’occasione ulteriore per sostenere i produttori e il commercio equo. Tra i partner dell’iniziativa: **Metro, Zoes, Il Giornale del cibo, Cucina Naturale, Vie del gusto, Ourfood**.

**Per un elenco aggiornato di tutte le iniziative:** [**www.fairtradeitalia.it**](http://www.fairtradeitalia.it)

**Fairtrade Italia**

E’ il marchio di certificazione dei prodotti equosolidali. E’ un consorzio cooperativo costituito da 25 soci attivi nella cooperazione, nel biologico, nell’associazionismo sociale e ambientale. E’ membro di FLO (Fairtrade labelling organizations international), il coordinamento dei marchi di garanzia presenti in 20 paesi in Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone. Fairtrade TransFair Italia attualmente certifica i prodotti di oltre 100 aziende licenziatarie presenti in circa 5000 punti vendita della piccola, media e grande distribuzione e 55 gruppi di produttori, con un fatturato al consumo stimato di 43,5 milioni di euro.